

## A Santiago Lungo Il Cammino Primitivo E Il Cammino Inglese

Pellegrinaggio è confine tra sogno e realtà. Confine labile e incerto, limite mutevole, indefinito. Come il ricciolo bianco dell'onda, sospeso tra cielo e mare. L'idea del cammino mai nasce per caso. Una parola scambiata con un amico, il brano di un racconto che ti infiamma dentro e ti fa sognare. Le foto sfogliate assieme e la passione conturbante di chi c'è stato, ha visto e ha vissuto. Un mosaico di emozioni che prende forma poco alla volta, tessera dopo tessera. L'origine è sempre diversa, spesso inaspettata. Un bagliore fugace, una scintilla impercettibile penetra, dritta come saetta, al centro del cuore. Lì per lì non te ne accorgi, continui a seguire il tran tran quotidiano. La monotonia del feriale, l'inganno dell'infrasettimanale che vuole spiegare tutto e non tiene senso alcuno quasi la soffocano. Le sottraggono calore, ne assorbono l'energia, scatenano tempeste improvvise pur di spegnerne la luce. Intanto passano i giorni, i mesi, stagioni intere. La fiammella, sepolta dalla cenere dell'ordinario, non dà segni di vita. Finché accade l'inatteso. L'impossibile. D'un tratto si risveglia prende vigore la senti si fa spazio sgomita cresce sì come sta crescendo si allarga ancora e t'abbraccia t'avvolge ti riempie. Il desiderio, prima invisibile e segreto, spalanca impetuosamente le porte. Esplode con fragore. E capisci che è giunta l'ora. L'attesa ha finalmente termine. Ora di lasciare, di lasciarsi sorprendere, di partire per tornare poi differenti, rinnovati, carichi di speranza, forieri di gioia. È tempo di scegliere. Sguinzagli internet, ti affanni a racimolare le poche informazioni disponibili in rete, giri le biblioteche nella spasmodica ricerca dell'unica guida esistente, ti attacchi all'e-mail lanciando richieste d'aiuto dall'altra parte del Mediterraneo, confidando in una risposta positiva. Tra mille difficoltà, cerchi di organizzare ogni cosa al meglio. Per fortuna la Spagna è stata ottima maestra. Il cammino di Santiago, anzi i cammini, quei tremila chilometri percorsi a piedi, in estate, dai Pirenei all'oceano, nei boschi rigogliosi delle Asturie o nel deserto ardente dell'Andalusia ti sembrano un allenamento sufficiente. Magari sapevi fin da allora che un giorno saresti giunto a Gerusalemme. Che il sogno, chissà quando, chissà come, si sarebbe trasformato in splendida realtà. Dentro un viaggio ce ne sta sempre un altro. Dietro l'effigie di San Giacomo, nelle ampie navate della cattedrale ridondanti d'invocazioni e profumate d'incenso, si nascondeva il volto di Cristo. Le vie di Santiago de Compostela avevano l'aspetto sornione di quelle, più aride e polverose, della Città Santa. La mescolanza di popoli, l'intreccio di torme vocianti di pellegrini da ogni dove che in praza do Obradoiro si scambiavano grida d'esultanza e pianti incontenibili era inatteso preludio del guazzabuglio di razze, culture e religioni che da secoli si contendono a fil di spada la sponda orientale del Mediterraneo. Lasciando ferite aperte, sanguinolente, cicatrici difficili da rimarginare. Ecco, il momento è arrivato. Le tappe programmate, i contatti verificati, lo zaino pronto. Si parte. Il libro narra del pellegrinaggio a piedi in Israele e Palestina, da Akko fino a Gerusalemme,

passando per Nazaret, monte Tabor, lago di Tiberiade, Gerico e Betlemme. Cammino compiuto dal 3 al 17 luglio 2014, al tempo dell'offensiva lanciata dall'esercito israeliano contro la Striscia di Gaza. Gli echi della guerra alle porte attraversano tutto il diario. La differenza col volume dal titolo analogo sta nella serie di fotografie a corredo. Si tratta, qui, di un racconto per immagini. Resta un'ultima avvertenza al lettore. Se ti scandalizza inciampare in qualche passo del Vangelo, forse questo libro non è adatto a te. Sappi, però, che se andrai in Terra Santa, i conti con la fede dovrai farli comunque. Che tu lo voglia o no. Buona lettura.

\* Novità \* I sogni sono così. Sfuggenti. Liquidi. Spesso imprevedibili. Sembra lo facciano apposta a sottrarsi, a nascondersi. Sbocciano all'improvviso, nel tepore dorato della primavera, fragili e delicati. Come i bucaneve perforano il candido mantello invernale, rompono la pesante monotonia del feriale. Dove trovino la forza per farlo, rimane un mistero. E tu sei lì, che passi, intabarrato nei tuoi pensieri, abbassi lo sguardo e te li ritrovi sotto i piedi, che quasi li calpesti. Ti fermi, ti chini, li osservi da vicino. Ne ammiri lo stelo flessuoso, le foglie lucenti, i petali serici. Che quella fioritura sia un miracolo lo comprendi all'istante. Ti guardi attorno, trepidante. Sul sentiero non c'è nessuno. Altri saranno passati, di sicuro, ma non era per loro quel timido bocciolo. E ti chiedi cos'hai di straordinario per meritare un simile regalo. Già altre volte t'era capitato di percorrere quella stessa via, anche di recente, ti sforzi di ricordare, no, una settimana fa non c'era, ci puoi scommettere. Allora faceva ancora freddo, la neve copriva i prati, i pascoli brillavano d'immacolato. La stagione sta cambiando, lo senti dall'aria, dalle giornate che si stiracchiano, dal sole che intiepidisce un po'. È il momento giusto per sognare. Magari fosse così semplice. Il bucaneve è un battito d'ali di farfalla, vive lo spazio di un respiro. Poi ritorna nel grembo segreto che l'ha generato. Puoi ripercorrere i tuoi passi, presentarti nello stesso posto, metterti a cercarlo senza sosta. Puoi chiedere in giro se qualcuno, per sbaglio, chissà, si è accorto che c'era. Inutile. Come non fosse mai esistito. E ti dimentichi, anche se non vuoi ti scordi, perché neve ne cade sempre, freddo ce n'è in quantità. Quel tenue bocciolo va incontro al suo destino, non si può fare nulla. Inaspettata, però,... Il libro racconta la Grande Traversata Elbana, percorso escursionistico di un certo impegno, imbastitura robusta che buca l'isola da parte a parte. La narrazione è corredata da una ventina di foto panoramiche e da un'appendice contenente utili indicazioni per intraprendere il trekking. Buona lettura.

Se vuoi vedere le diapositive del cammino ed ascoltare alcuni brani del diario, vai su <https://www.youtube.com/watch?v=XNsOFfoaAlg>. Rubo passi. Proprio così, passi. Li sottraggo a chi arriva a casa tardi la sera e non vede l'ora di sdraiarsi sulla poltrona del soggiorno per imbambolarsi davanti al televisore. A chi utilizza l'automobile per qualsiasi spostamento, specie breve, e magari non si preoccupa di un parcheggio in doppia fila pur di evitare l'inutile fatica di un metro in più a piedi. Rubo a quelli che rimangono a letto l'intera domenica a smaltire una sbronza solenne, a quelli che scambiano volentieri la lampada abbronzante

con una passeggiata all'aperto o che salgono sui monti soltanto per riempirsi lo stomaco nel ristorante vicino alla statale. Aspetto l'attimo propizio, mi avvento come un falco e li ghermisco, in un batter di ciglia. Li raccolgo, ordinati, sulla mensola della cantina, uno sopra l'altro. Quando raggiungono una cifra importante inizio i preparativi. Trovo una guida studio le tappe programmo il viaggio. Ci vogliono almeno due anni per racimolarne la quantità necessaria. Dell'ordine di un milione. Un'attesa lunga, infinita, che culmina in uno scoppio di felicità incontenibile. Il momento è arrivato. Lo zaino è pronto. Si parte. Dal 2006 al 2010 sono stato per tre volte pellegrino a Santiago de Compostela, nel nord della Spagna. La prima lungo il camino francés, il più conosciuto e frequentato, quasi novecento chilometri, dai Pirenei all'oceano, trentasei giorni straordinari, indimenticabili. La seconda partendo da Siviglia e percorrendo la via de la Plata, mille chilometri di solitudine deserto e silenzio, un mese e mezzo di viaggio estenuante. L'ultima da Oviedo, la capitale delle Asturie, seguendo le nobili orme di re Alfonso II il Casto attraverso l'itinerario più antico, risalente agli inizi del IX secolo, e chiamato per questo primitivo. Lungo la strada ho cercato di tenere nota degli incontri, dei paesaggi, delle sensazioni che stavo provando. Per poterli ricordare e rivivere. Scrivevo nel tardo pomeriggio prima di cena, spesso a giorni alterni, lottando contro la stanchezza. Frasi semplici, pensieri spezzati, immagini di un istante, da riannodare al ritorno. Queste pagine vogliono essere quel nodo, una rete intrecciata col filo sottile delle emozioni. Il libro terzo, a chiusura del diario, racconta il pellegrinaggio lungo il camino primitivo, un nastro d'argento che corre per più di trecento chilometri tra boschi ombrosi ammantati d'incanto e colline vestite di smeraldo, regalando ad ogni passo scorci d'incomparabile bellezza. E son colori consegnati agli occhi, luminosi e delicati, come tremulo palpito d'ali di farfalla. La differenza col volume dal titolo analogo sta nella serie di fotografie a corredo. Si tratta, qui, di un racconto per immagini. Buona lettura.

Come Fare il Primo Cammino di Santiago è la guida semplice, aggiornata e completa che dovrete leggere se hai intenzione (prima o poi) di percorrere il Cammino più famoso del mondo. In questo libro troverai tutto quello che devi sapere per conoscere, ed affrontare al meglio, il Camino De La Vida. Comprando questo libro risparmierai tutto il tempo e il denaro che avresti speso cercando in rete o in libreria notizie, consigli e testimonianze. Questo libro è stato concepito come un manuale semplice ma completo, in grado di accompagnare le persone che come te si avvicinano per la prima volta al Cammino di Santiago. La storia di San Giacomo e del Cammino, i percorsi esistenti, le domande più importanti che tutti si fanno prima di partire, i motivi per cui ogni anno 270.000 persone percorrono il Cammino e come affrontarlo ogni giorno sono solo alcuni dei contenuti di questo prezioso volume. In Come Fare il Primo Cammino di Santiago l'autore raccoglie le stesse informazioni che ha cercato lungamente per mesi prima di partire, fornendoti un manuale prezioso pieno di consigli utili, notizie preziose, informazioni indispensabili, emozioni suggestive e tutto il bagaglio

indispensabile che ti accompagnerà prima, durante e dopo una delle esperienze più importanti della tua vita! Se ti stai preparando al Cammino di Santiago De Compostela, o semplicemente sei interessato ad uno dei Cammini più famosi al mondo questo è il libro che devi assolutamente avere! Potresti documentarti, come ha fatto l'autore, per settimane oppure puoi avere le stesse informazioni, impreziosite da testimonianze uniche e da un racconto emozionante ed avvincente, acquistando questo libro. In questo libro troverai oltre di 200 pagine di informazioni, consigli e anche le testimonianze di tanti camminatori che hanno percorso il Cammino prima di te. Leggendo questo libro scoprirai infatti: qual'è la vera ragione per cui i pellegrini di tutto il mondo arrivano a Santiago; la Storia di San Giacomo, e del Cammino; quali sono i percorsi del Cammino; come prepararsi alla partenza; come allenarsi prima di partire; cosa portare con sé (e cosa no); dove dormire e mangiare lungo il cammino; quanto costa fare il Cammino come percorrere il Cammino con un budget giornaliero di 20€; perché il Cammino è sicuro (e indimenticabile) anche se parti da solo; cosa c'è oltre il Cammino; le testimonianze di altri pellegrini. Questi però sono solo alcuni degli oltre 45 capitoli che compongono il libro. Grazie a questo libro conoscerai tutto quello che ti serve per conoscere il Cammino di Santiago: prima di partire, durante e dopo il viaggio!

La vita di ognuno può star dentro a un libro o a un film. È trama e sceneggiatura. E non intendo la vita intera, basterebbe anche un frammento, un ritaglio, una striscia sottile. Se guardi bene, ci trovi tutto: felicità turbamento disperazione rimpianto desiderio frustrazione. Il ventaglio completo delle emozioni, pigiate lì, in quello spazio minuscolo. Prendi, per esempio, un mese. Trenta giorni, magari nel pieno dell'estate. Puoi fare un pellegrinaggio, dai Pirenei a Santiago de Compostela, oppure un viaggio sognato chissà da quanto, in un paese esotico, l'India o il Messico, che ne so, o ancora una meta più vicina ma ugualmente avventurosa. Non occorre fare molta strada per cambiare abitudini e stili di vita. Non ne sei convinto? Quante volte ti sei lavato al torrente? Sciacquato a pezzi, con acqua ghiacciata? Quante hai sciolto la neve per berla o atteso un'ora per un caffè? Quante sei uscito di notte, a contemplare il firmamento, riconoscendo ad occhio nudo la Via Lattea? Quante ancora ti sei alzato col buio, indossato ramponi guanti e giacca a vento, e affrontato il ghiacciaio per raggiungere quel quattromila che sognavi da anni? Sciocchezze, ragazzate. Ti sembrano davvero questo? Io credo che siano gocce, gocce di profumo. Ne bastano un paio per impregnare un'intera stanza. La stanza del cuore, dell'anima. Ed è un'essenza persistente, che dura settimane, mesi, persino anni. Come lo stupore di un'alba ammirata dal tetto del mondo. Provaci, poi mi dirai. La storia che troverai qui non ha nulla di straordinario. È un sogno di mezza estate, sbocciato e cresciuto vicino casa. Tra i boschi e le montagne del Trentino, da sempre teatro di gloriose scorribande. La scelta è caduta sul bivacco. Perché questo, a differenza del rifugio, è modello di libertà assoluta, portabandiera dell'essenzialità, punto di contatto fra due mondi. Fiore nel grembo di madre vergine. Nel bivacco la porta è

sempre aperta, giorno e notte, per chiunque. Cercatore di funghi o cacciatore, escursionista solitario o padre di famiglia, vecchio o giovane. Che sia rispettoso o strafottente poco importa, ognuno può entrare e fare come fosse a casa propria. Se ne accorgeranno quelli dopo che tipo di persona era. E lo vedranno subito, alla prima occhiata. La struttura può offrire varie sistemazioni: da un tavolato a delle semplici reti, che ammaccano ben bene le ossa, fino a letti confortevoli, con materassi e coperte. La puoi trovare libera oppure strapiena; in quest'ultimo caso non preoccuparti, chi frequenta la montagna è accogliente e solidale, più di quanto tu possa immaginare, un posto te lo dà sempre, magari il suo e non sarebbe una novità. Il bagno e l'acqua calda sono un lusso, pure il gas, la stufa c'è, spesso è una stufa economica degli anni Cinquanta e Sessanta, funziona sì, ma talvolta il filo di fumo che esce finisce per impregnare la stanza, senti che ti brucia la gola e tossisci, finché la mandi in malora, ti ha fregato e sai che non ci tornerai più, anche se in fondo un po' ti dispiace. Di solito va meglio, il camino tira alla perfezione, legna ne trovi in abbondanza, basta non sprecarla, un cubetto di Diavolina, qualche rametto e il fuoco parte e subito scoppietta, poi prima di scaldare, specie d'inverno, ce ne vuole, eccome. È questo il racconto che potrai ascoltare. Un'elegia, un canto di lode appassionato, a tratti nostalgico e malinconico. Come la vita, né più né meno. La narrazione è arricchita da una trentina di foto. Buona lettura. E buona montagna, di cuore.

Il Cammino di Santiago racconta il viaggio del narratore Paulo lungo il sentiero dei pellegrini che conduce a Santiago di Compostela, in Spagna. In compagnia della sua guida spirituale, il misterioso ed enigmatico Petrus, Paulo affronta una serie di prove ed esercizi, incontra figure che mettono a repentaglio la sua determinazione e la sua fede, schiva insidiosi pericoli e minacciose tentazioni, per ritrovare la spada che gli permetterà di diventare un Maestro Ram. Il Cammino, realmente percorso da Paulo Coelho nel 1986, diventa così luogo letterario di un ispirato romanzo d'avventure che è nello stesso tempo una affascinante parabola sulla necessità di trovare la propria strada nella vita. Composto nel 1987, Il Cammino di Santiago occupa un posto peculiare nell'opera di Paulo Coelho, non soltanto perché è il suo primo romanzo – cui farà seguito L'Alchimista – ma soprattutto perché rivela pienamente l'umanità del suo messaggio e la profondità della sua ricerca interiore.

The only guidebook covering three short routes to Santiago de Compostela: just the last five stages of the Camino de Santiago (Camino Francés) from Sarria to Santiago; the Camino Finisterre and its Muxía extension; the Camino Inglés. Written in English, Spanish, Italian and Portuguese, this reference contains all the information needed by modern-day pilgrims wishing to walk these sacred roads. Overview route planners plus daily stage maps and detailed town plans help sojourners with as much advance preparation as they need. The maps feature contour guides to help distinguish the terrain that will be crossed each day, while full information on all pilgrim hostels, as well as details for alternative accommodation, allow travelers to plot adequate nightly stopping points. All

reference information is accompanied by helpful spiritual guidelines to support the seeker's inner journey as well as the outer pilgrimage. Newly updated to include the latest maps and photos, this lightweight guide fits into a walker's pocket for carefree traveling.

Si fa un gran parlare del cammino di Santiago. Molti l'hanno percorso, tutto o in parte, tanti vorrebbero partire per farlo. Quasi sempre si usa il singolare, ma è il plurale ad essere più adatto. Infatti, i cammini di Santiago sono una sorta di ragnatela che copre l'intera Europa, coi fili impalpabili che l'attraversano da parte a parte, per migliaia di chilometri, fino a convergere all'estremo nord-ovest, nel punto d'incontro del mar Cantabrico con l'oceano Atlantico. Numerosi sono i cammini. Tra quelli che percorrono la Francia il più conosciuto e frequentato è la via podiense, che ha inizio a Le Puy-en-Velay, attraversa il paese da nord-est a sud-ovest e termina a Saint Jean Pied-de-Port. Ha uno sviluppo di circa 730 chilometri, percorribili in un mese di cammino. La via podiense è anche nota come GR 65 (Grand Randonnée n. 65) ed è chiaramente segnalata con segnavia bianco-rossi. L'itinerario vede la contemporanea presenza di pellegrini e trekker ed è con questo aspetto che bisogna fare i conti quando si cerca ospitalità nei gîte d'etape. Per studiare il percorso a casa, valutando le diverse varianti, ed evitare di perdersi lungo la via è possibile utilizzare gli strumenti messi a disposizione dalla tecnologia, in particolare GPS e smartphone. Anche se perdere la strada può rivelarsi istruttivo. Persino utile in qualche caso. La guida presente non descrive i cammini. Per questo esistono in commercio svariate pubblicazioni. Vuol essere piuttosto un agile manualetto, che illustra in dettaglio l'utilizzo dello smartphone lungo il percorso. Magari per poterlo gustare con maggior serenità. In pienezza.

Partito da Lisbona – con un solo compagno, il suo computer portatile –, Giovanni Rossi ha percorso il cammino per Santiago de Compostela con l'intento di dare voce a quella folla più o meno solitaria che ogni giorno, spinta da motivazioni sempre diverse, intraprende un pellegrinaggio da centinaia di chilometri. Il risultato è questo libro: una raccolta di storie vissute, la cronaca di un viaggio, un reportage sui destini di persone normali alle prese con dubbi profondi, errori da scontare, decisioni da prendere. Attraverso uno stile delicato ed empatico, e la descrizione sublime del paesaggio lusitano, Rossi ha costruito un vero e proprio caleidoscopio di vite che, accostate, formano la suggestiva simbologia del pellegrinaggio.

\*\*\* NUOVO VOLUME, ANNO 2020 \*\*\* Se vuoi vedere le diapositive del cammino di Le Puy-en-Velay, vai su <https://www.youtube.com/watch?v=6dywDYsbaa4>. Mai stati normali. Neppure da piccolo. Forse è questa la loro cifra, il segreto della loro benedizione. Che, poi, non ho mai capito cosa si intenda per normali. Simili agli altri, creati con lo stampo, con caratteri comuni, frequenti, riconoscibili. Se è così, posso dirlo con certezza: la normalità non fa per loro. E nemmeno per me. Tra le foto dell'album dei ricordi ce n'è una in particolare che ben rappresenta questa anomalia, questa strana diversità. Un tavolo lunghissimo, foderato da un

drappo rosso scuro. Sopra, in piedi, un bambino vestito da Arlecchino. Un costume nuovo, appena comprato, indossato per l'occasione. Lo sguardo stralunato, smarrito, di chi si è svegliato un attimo prima e non sa dove si trova, perché quella festa, perché tutte quelle persone guardino il suo incedere pesante e incerto. Avrò avuto cinque anni, portavo ancora le scarpe ortopediche. Nella foto si notano più del vestito sgargiante. Due blocchi di cemento, due carrarmati ai piedi. Anche il rumore era lo stesso. Colpi secchi, cupi, che rimbombavano nello spazio chiuso, come un martello che conficca un chiodo nel legno. Quando camminavo si voltavano tutti. Le sentivo addosso le punture dei loro sguardi. Mi trafiggevano la carne, procurandomi un dolore lancinante. Quei piedi sformati li ho scoperti via via sempre più forti e impavidi, instancabili nella marcia, pronti a sfidare le pareti verticali, i salti di roccia e i più aspri dislivelli. Maestri d'acrobazia e di equilibrismo, perfetti e precisi nel seguire la traccia laddove un minimo errore avrebbe potuto essere fatale. Ne scrivo non per orgoglio o per autoaffermazione, ma per ringraziamento. Alla vita, al suo grande mistero. Come possa una magagna, una fastidiosa imperfezione trasformarsi in pregio, in punto di forza lo sa solo lei. Quale alchimia, quale magica miscela d'ingredienti renda reale e concreto l'inimmaginabile. Eppure, è quello che è successo. E che magari capita di frequente, solo che non abbiamo gli occhi per vederlo e il coraggio di crederci. Una città di mare, il golfo d'acque turchine e le colline sullo sfondo, a far da corona. Il porto industriale, i moli affannati di traffici e il centro storico, la piazza affacciata sull'azzurro, i palazzi nobiliari e i caffè d'inizio Novecento. Un appartamento, la cena con un'amica. Parliamo di pellegrinaggi, intrecciando racconti, attizzando emozioni. Basta un po' di legna secca, qualche ricordo, qualche incontro speciale e il fuoco subito divampa. - Hai mai fatto il cammino di Le Puy? - No. È in Francia, vero? - È bellissimo, sai. Dovresti farlo. Mi limito a fissare su un pizzino qualche nome, un sito dove reperire informazioni, luoghi da attraversare e da visitare. Finisce così, con un pezzo di carta in tasca e nessuna voglia di dargli seguito. A casa, distrattamente, do un'occhiata al nuovo sito, lo confronto con un altro che conosco. Poi, un pomeriggio, decido che è ora di mettersi a studiare francese. Tiro fuori vecchi cd, provo a farli funzionare. Non ci capisco nulla, non conosco la grammatica e tantomeno le parole, sto per abbandonare. Mi armo di pazienza. Riempio di vocaboli le pagine di un'agenda, comincio a masticare la pronuncia. Poco alla volta prendo coraggio. Cerco qualche guida, non trovo granché, solo elenchi asciutti di località, chambres e gîtes d'etape, di scarsa utilità. Scarico le tracce per il navigatore, analizzo i profili altimetrici, mi metto a contare le tappe e i giorni. È un lavoro lungo, fatto di limature e affinamenti successivi. Come lo scultore, tolgo via uno strato dopo l'altro, fino a far affiorare l'opera in tutta la sua bellezza. Fisso le settimane, prenoto l'aereo. Ecco, adesso tutto è a posto. Posso partire. Buona lettura! Il Cammino di Santiago de Compostela, da secoli calcato dai passi di migliaia di pellegrini, ancora oggi per molti rappresenta una potente chiamata interiore, a cui non sempre, o non immediatamente, si ha il coraggio di rispondere. Questo libro, frutto

dell'esperienza dell'autrice come pellegrina sul percorso francese dell'autunno 2017, è un dialogo aperto e sincero sugli insegnamenti più profondi che è possibile apprendere lungo la strada per Santiago. È un colloquio sulla saggezza del Cammino con un futuro pellegrino: qualcuno che sta pensando di intraprendere la rotta iacobea, ma ancora non trova il coraggio o la motivazione per decidersi a partire. È un invito gentile a uscire dalle proprie zone comfort, per liberarsi delle paure di "non farcela" e assumersi la responsabilità di realizzare i propri sogni; per riuscire così finalmente a mettersi in marcia sulla rotta che porta verso Santiago e verso se stessi. Edizione in lingua inglese.

Il Cammino di Santiago de Compostela, da secoli calcato dai passi di migliaia di pellegrini, ancora oggi per molti rappresenta una potente chiamata interiore, a cui non sempre, o non immediatamente, si ha il coraggio di rispondere. Questo libro, frutto dell'esperienza dell'autrice come pellegrina sul percorso francese dell'autunno 2017, è un dialogo aperto e sincero sugli insegnamenti più profondi che è possibile apprendere lungo la strada per Santiago. È un colloquio sulla saggezza del Cammino con un futuro pellegrino: qualcuno che sta pensando di intraprendere la rotta iacobea, ma ancora non trova il coraggio o la motivazione per decidersi a partire. È un invito gentile ad uscire dalle proprie zone comfort, per liberarsi delle paure di "non farcela" e assumersi la responsabilità di realizzare i propri sogni; per riuscire così finalmente a mettersi in marcia sulla rotta che porta verso Santiago e verso se stessi.

Spiritual seekers and travelers will find all the resources they need to walk the Way of St. James in this complete set of maps and town plans covering the sacred route from Lisbon, via Porto, to Santiago de Compostella, including the alternate coastal route. For the first time, the 2018 edition also includes a Spiritual Variant and a Littoral Path. This newly updated, portable travel companion is light enough to carry while walking long distances each day and contains maps with locations of all pilgrim hostels, the distances between villages, and points of interest, as well as alternative routes and accommodations. The entire guide is provided in three languages: English, Spanish and Portuguese.

Il volume raccoglie gli atti del XXème Congrès International de la Société Rencesvals pour l'étude des épopées romanes (Sapienza - Università di Roma, 20-24 luglio 2015) e presenta lo stato dell'arte e le ricerche in corso sull'epica romanza medievale propriamente detta, sulla sua posterità nell'età moderna e sulla produzione non romanza a essa correlata, offrendo un panorama ricco ? se non completo ? degli attuali orientamenti scientifici e dei risultati raggiunti. Per il congresso di Roma ? cui hanno preso parte studiosi provenienti dall'Europa, dal Nord e dal Sud America e dall'Africa ? sono stati proposti i seguenti temi: I. Rome et l'Italie dans les chansons de geste; II. Phénomènes de cyclisation: grandes et petites gestes; III. Le XVe siècle: proses et renouvellements; IV. L'histoire des recherches sur la matière de France; a questi si aggiungono gli interventi raccolti nella sezione Varia.

Questo che avete fra le mani non è una guida. È il libro che l'autore cercò invano nel 2009, alla sua prima esperienza sul Cammino Francese, per informarsi sugli aspetti pratici e le difficoltà che avrebbe incontrato. Dopo averlo ripetuto otto volte a piedi, più una tornando indietro a Roncesvalles, qui elenca 227 cose da sapere sul suo funzionamento, rivolte a chi si accinge a intraprenderlo per la prima volta, ma anche a chi, avendolo già fatto, vuol ripercorrerne i tratti salienti.



I steal steps. That's right, steps. I take them away from those who arrive home late in the evening and can't wait to lie down on the armchair in the living room to get stupid in front of the TV. From those who use the car for any trip, especially short, and maybe don't worry about parking in a double row in order to avoid the unnecessary effort of an extra meter on foot. I steal from those who stay in bed all Sunday to soak up a solemn hangover, from those who willingly exchange the tanning lamp with a walk outdoors or who go up into the mountains just to fill their stomachs in the restaurant near the state road. I wait for the right moment, come up like a hawk and grab them, in the blink of an eye. I collect them, sorted, on the shelf in the cellar, one on top of the other. When they reach an important figure, I begin preparations. I find a guide, study the stages, plan the trip. It takes at least two years to raise the necessary amount. Of the order of one million. A long, infinite wait, which culminates in an outburst of irrepressible happiness. The time has come. The backpack is ready. Let's go. From 2006 to 2010 I was three times a pilgrim to Santiago de Compostela, in the north of Spain. The first along the Camino Francés, the best known and most popular, almost nine hundred kilometers, from the Pyrenees to the ocean, thirty-six extraordinary, unforgettable days. The second starting from Seville and traveling along the Via de la Plata, a thousand kilometers of desert solitude and silence, a month and a half of exhausting trek. The last one from Oviedo, the capital of Asturias, following in the noble footsteps of King Alfonso II the Chaste through the oldest itinerary, dating back to the early ninth century, and named for this Primitivo. Along the way I tried to keep track of the encounters, the landscapes, the sensations I was experiencing. To be able to remember and relive them. I wrote in the late afternoon before dinner, often every other day, struggling with fatigue. Simple phrases, broken thoughts, images of a moment, to be re-knotted upon returning. These pages want to be that knot, a network intertwined with the thin thread of emotions. The first book tells of the pilgrimage on the Camino Francés, along the eight hundred and seventy kilometers that separate St. Jean Pied-de-Port, on the transalpine side of the Pyrenees, from Fisterra, the extreme strip of the West. One after the other, one million three hundred thousand steps. Enjoy the reading.

- Seconda edizione, anno 2020: Sono stati rivisti i link ed è stata aggiunta una breve descrizione delle app relative ai cammini, con una disamina dei contenuti e della facilità o meno d'utilizzo. Si fa un gran parlare del cammino di Santiago. Molti l'hanno percorso, tutto o in parte, tanti vorrebbero partire per farlo. Quasi sempre si usa il singolare, ma è il plurale ad essere più adatto. Infatti, i cammini di Santiago sono una sorta di ragnatela che copre l'intera Spagna, coi fili impalpabili che l'attraversano da parte a parte, magari per mille chilometri e più, fino a convergere all'estremo nord-ovest, nel punto d'incontro del mar Cantabrico con l'oceano Atlantico. Numerosi sono i cammini. Tra i più conosciuti e frequentati: il francés, che ha inizio a Saint Jean Pied-de-Port, prima tappa a Roncisvalle, sviluppo di 780 chilometri percorribili in un mese circa di cammino; la via de la plata, di sicuro la più solitaria e la più suggestiva, da Siviglia, mille chilometri giusti giusti, un sogno ad occhi aperti; il primitivo, col profumo intenso del bosco e delle montagne, temuto per i forti dislivelli di alcune tappe; quello del norte, più una carretera che un cammino, tanto asfalto, troppo, che massacra le gambe. Nel giro di sei anni li ho percorsi tutti: quasi tremila chilometri a piedi. Mi hanno dato tanto. Quello che sono adesso lo devo a loro. I cammini sono ben segnalati. Le flechas amarillas sono le compagne fidate dei viandanti in terra di Spagna. In certi luoghi,

tuttavia, le indicazioni latitano. Di solito all'uscita delle grandi città. Talvolta sono confuse e contraddittorie. Per evitare di perdersi è opportuno utilizzare gli strumenti messi a disposizione dalla tecnologia, in particolare GPS e smartphone. Anche se perdere la strada può rivelarsi istruttivo. Persino utile in qualche caso. La guida presente non descrive i cammini. Per questo esistono in commercio svariate pubblicazioni. Una porta la mia firma, s'intitola "Il ladro di passi". È il racconto dei primi tre pellegrinaggi, un diario on the road carico delle emozioni che la via quotidianamente regala. Questo vuol essere un agile manualetto, che illustra in dettaglio l'utilizzo dello smartphone lungo il percorso. Magari per poterlo gustare con maggior serenità. In pienezza. Le indicazioni fornite valgono per il sistema operativo Android.

Quella che definiamo "Guida del pellegrino di Santiago" costituisce il Quinto libro del Liber Sancti Jacobi, ed occupa i fogli 192-213 del Codex Clixtinus della Cattedrale di Santiago di Compostela (Spagna). Esso rappresenta uno dei testi di maggior rilievo per la storia del pellegrinaggio a Santiago, ed insieme costituisce uno dei migliori esempi di quella letteratura "di viaggio" che nacque in conseguenza delle tre peregrinationes maiores (a Roma, a Gerusalemme e a Santiago, appunto). Se nei testi relativi ai pellegrinaggi a Roma e a Gerusalemme il punto focale è costituito dalla descrizione, accuratissima ed amplissima, delle mete, in questo testo trova invece molto spazio anche la descrizione del viaggio vero e proprio, con tutti i particolari legati ad incontri, difficoltà naturali, climatiche, esperienze vissute. Le strade, i valichi, i ponti, i fiumi, le città, gli ospizi e i luoghi di accoglienza sono descritti lungo tutto l'itinerario verso Santiago, fornendo in tal modo una messe di informazioni di enorme interesse su quella "Europa in cammino" che appare sempre più come la caratteristica del medioevo europeo. Testo letterario, quindi, ed insieme guida ad uso dei pellegrini, la Guida del pellegrino è qui presentata in edizione italiana con introduzione e commento del professor Paolo Caucci von Saucken.

A complete set of maps and town plans in English, Spanish, French, German, Portuguese, Italian, Dutch and Polish make up this indispensable guidebook for spiritual seekers and travelers wishing to walk the way of Saint James. Covering the sacred route from St. Jean Pied de Port to Santiago, this portable book of maps makes the perfect companion for adventurers attempting to heed the spiritual calling. Revised and updated to offer the most recent information, this exploration is light enough to carry while walking long distances each day. The maps show the location of all pilgrim hostels en route, the distances between villages, and points of interest, as well as counter guides, alternative routes, and accommodations.

Ricominciare. Ne avverti il peso schiacciante. Dopo quanto è successo ti chiedi se abbia senso, se significhi ancora qualcosa. Ricominciare. Non con lo slancio di un'affermazione, dunque, ma con l'incertezza di una domanda. Col ricciolo contorto del dubbio che ti mette sull'ottovolante, ti regala un giro mozzafiato per poi schiaffarti inesorabilmente a terra, il naso a un palmo dal suolo, gli occhi che si intasano di polvere. Passata l'onda di piena ti sei rimesso in moto. Lento, con i tuoi tempi. All'inizio senza una direzione precisa, un po' di qua e un po' di là, avanzando e indietreggiando, scartando anche, purché le giunture si scuotessero, le gambe ritrovassero l'agilità dell'andatura sostenuta, gli occhi la smettessero di girare a vuoto. Ti manca. Tanto che non sapresti dire. Ti manca tutto di lui. Il sorriso, l'allegria, la complicità, l'affetto. Forse, più di ogni altra cosa ti manca il coraggio. Il suo coraggio. La voglia di... ricominciare.

Ancora quest'infinito assurdo, questa forma verbale senza tempo. Non è passato, né presente, né futuro, anche se guardi verso l'orizzonte quando lo prendi in considerazione. L'orizzonte. Il tuo è fatto di spazi amplissimi, di picchi che si rincorrono sotto il lenzuolo turchino del cielo, di bivacchi all'addiaccio e notti stellate. Lo vuoi, lo riuoi, lo desideri ardentemente. È un fuoco che ti brucia dentro. Butti lì un pensiero, eccolo. Butti lì le notti insonni, le veglie al capezzale, le ferite che porti impresse nell'anima, i baci regalati e ricevuti, il calore della sua mano a contatto con la tua. Allontani la penna dal foglio, chiudi la pagina, rimetti il taccuino nella cassetta di metallo. Ai piedi della croce. Sai dov'è. Sai dove l'hai lasciato. Ci tornerai, lo prometti a te stesso. Dai l'ultimo saluto al merletto di cime che ti si squaderna davanti. Bianche così, spolverate di zucchero a velo, paiono davvero un ricamo. Controlli lo zaino, raccogli i bastoncini, infili la fotocamera in tasca. È ora di scendere, di rientrare. Ora di ricominciare. Ho percorso, in bicicletta, il tracciato indicato per i viandanti. 800 km complessivi, sedici giorni da Roma a Santa Maria de Finibus Terrae, a tappe variabili dai 30 agli 80 km. E ne sono rimasto affascinato. Ritengo che la Francigena del Sud come bellezza, come ampiezza di panorami offra molto di più del cammino di Santiago. Un sogno ad occhi aperti, un miracolo che si rinnova tappa dopo tappa. Il diario è il racconto del pellegrinaggio fatto a papà. E' una storia delicata come un battito d'ali di farfalla, ma anche dolorosa come un pianto a dirotto. A te, se lo vorrai, lascio il piacere di gustarla. La narrazione è arricchita da una trentina di foto. Buona lettura e buon cammino. Ultraia!

This book was born from the idea of providing useful advice and suggestions to those who are about to embark on the Camino de Santiago for the first time. I walked them all: in 2006 the Camino Francés, from St. Jean Pied-de-Port to Fisterra, in 2008 the Via de la Plata from Seville, in 2010, the Jacobean holy year, the Camino Primitivo from Oviedo and the stage from Fisterra to Muxía, in 2012 the Camino del Norte. I put the figures in a column, I try to add them. Three thousand kilometers, exactly, on foot. I got some information from the Internet, I checked it by comparing it with my personal experience, I tried to provide a complete and updated report. In this book you will find: - a historical-religious introduction on the figure of St. James and the origin of the pilgrimage; - an overview of the routes to Santiago today; - detailed advice on which Way to choose and how far to go per day; - a small glossary of the most frequent terms: albergue, botafumeiro, Compostela, credential, donativo, sello, ...; - how to prepare for the Way: how much to train and how, where to find information, the most up-to-date websites and the best apps, how to book the flight, what are the average daily costs; - which shoes to use; - how to prepare the backpack: what things are necessary and what are superfluous; - the symbols and rituals along the Way, in Santiago and in Fisterra; - the new ways of accessing the Portico of Glory, after a decade of delicate restorations. From time to time, I inserted short passages taken from the diaries I wrote, to give the sense of the pilgrimage, the scent of encounters, the flavor of the extraordinary emotions experienced. Enjoy the reading and buen camino!

Quest'opera nasce dall'idea di fornire utili consigli e suggerimenti a chi si accinge per la prima volta a intraprendere i cammini di Santiago. Li ho percorsi tutti, a piedi: nel 2006 il Francés, da Saint-Jean-Pied-de-Port a Fisterra, nel 2008 la via de la Plata da Siviglia, nel 2010, anno santo giacobeo, il Primitivo da Oviedo e la tappa da Fisterra a Muxía, nel 2012 il cammino del Norte. Metto in colonna le cifre, provo a sommarle.

Tremila chilometri, tondi tondi. Ho tratto alcune informazioni dalla rete, le ho verificate confrontandole con la mia esperienza personale, ho cercato di fornire un quadro completo e aggiornato. In questo libro troverai: - un'introduzione storico-religiosa sulla figura di San Giacomo e sull'origine del pellegrinaggio; - una panoramica sui cammini di Santiago al giorno d'oggi; - consigli dettagliati su quale cammino scegliere e quanta strada fare al giorno; - un piccolo glossario dei termini più frequenti: albergue, botafumeiro, Compostela, credenziale, donativo, sello,...; - come preparare il cammino: quanto allenarsi e in che modo, dove ricercare informazioni, i siti più aggiornati e le migliori app, come prenotare il volo, quali sono i costi medi giornalieri; - quali scarpe utilizzare; - come preparare lo zaino: quali sono le cose necessarie e quali superflue; - i simboli e i riti del cammino lungo la strada, a Santiago e a Fisterra; - le nuove modalità di accesso al Portico della Gloria, dopo un decennio di delicati restauri. Ho inserito, ogni tanto, brevi brani tratti dai diari che ho scritto per dare il senso del pellegrinaggio, il profumo degli incontri, il sapore delle straordinarie emozioni vissute. Buona lettura. **Ultreia!**

Descrizione del libro: Cosa ti piace di più quando leggi di avventure: descrizioni del terreno, della cultura, delle sfide, della crescita personale, delle interazioni tra altri avventurieri? Donne sulla Via: abbracciando il Cammino combina con successo tutti questi elementi in un racconto sincero e personale del pellegrinaggio lungo il Cammino di Santiago di cinquecentocinquanta chilometri di Jane V. Blanchard, che ha attraversato i Pirenei partendo da St-Jean-Pied-de-Port in Francia fino ad arrivare a Roncisvalle in Spagna, e poi ha continuato verso ovest attraverso la Spagna settentrionale fino a Santiago di Compostela. Per oltre un millennio, i cristiani hanno fatto questo pellegrinaggio alla cattedrale di Santiago, dove sono sepolti i resti dell'apostolo San Giacomo. Oggi, questo viaggio è noto come un itinerario culturale europeo che attira persone da tutto il mondo. Nel 2011, più di 183.000 persone hanno completato il pellegrinaggio; il 44% di questi pellegrini erano donne. Anche se Donne sulla Via parla del viaggio di Jane sul Cammino di Santiago (noto anche come la "Via") e delle discussioni con le donne incontrate durante il pellegrinaggio, questo non è un libro per "ragazze". Si tratta di abbracciare il Cammino, i cambiamenti personali, la bellezza e il fascino del più popolare tra tutti i pellegrinaggi a Santiago di Compostela, il Camino Francés. - Scopri perché persone da tutto il mondo percorrono il Cammino. - Impara come prepararti per il Cammino, i riti quotidiani per il percorso a lunga distanza e il cameratismo condiviso tra questi pellegrini moderni. - Visualizza la bellezza del nord della Spagna attraverso le vivide descrizioni di Jane. - Comprendi perché così tante persone abbracciano il Cammino. "Uno sguardo articolato, ben osservato e ponderato per percorrere il Cammino". ~ Adam Nathan "Mi sentivo come se fossi anch'io una pellegrina mentre visualizzavo i

[Copyright: 475c8a6b9dd2295af56f6a04c5c81b4b](https://www.pdfdrive.com/475c8a6b9dd2295af56f6a04c5c81b4b)